

→ **Il colosso francese** vuole bloccare lo stabilimento che ha oltre 100 anni di storia

→ **A rischio** il posto di lavoro per 600 operai in una città già duramente colpita dalla crisi

## Michelin ferma la produzione Torino e i lavoratori non ci stanno

La Michelin annuncia per la fine del 2009 la chiusura della linea produttiva dei pneumatici per auto. Disatteso l'accordo sulla produttività e sul taglio dei costi siglato solo un anno fa con i sindacati.

**EUGENIO GIUDICE**

TORINO  
eugenio.giudice@libero.it

L'anno scorso l'azienda aveva celebrato il centenario del primo pneumatico prodotto in città. Ma per vedere l'ultimo esemplare uscire mestamente dai cancelli non ci vorrà molto.

La Michelin ha infatti deciso di sospendere la produzione a Torino, e di chiudere lo stabilimento Stura, ultimo avamposto di una presenza storica sotto la Mole, quella del gruppo francese, insediatosi prima nell'area della Dora e poi dagli anni Settanta a fianco dell'autostrada per Milano.

Proprio l'imbocco dell'A4 è stato occupato ieri per una buona mezz'ora dagli operai che denunciano la rottura di un patto ribadito ancora pochi mesi fa dall'azienda sulla sopravvivenza dello stabilimento torinese e che ora non credono alle assicurazioni francesi di garantire un futuro ai 600 operai a rischio, sui 930 dell'impianto.

A fine 2009, ha reso noto la società di Clermont Ferrand, Torino



Torino La manifestazione di ieri dei lavoratori della Michelin

chiuderà la linea produttiva degli pneumatici per auto perché è difficile migliorarne la competitività e anche perché, spiegano, c'è sovracapacità in Europa per gli pneumatici turismo di media qualità che uscivano dallo stabilimento. Nei grandi spazi di corso Romania, oltre 700mila metri quadrati, non resterà granchè: continueranno ad essere prodotti i semilavorati, e verrà trasferita la logistica da Vercelli con i suoi 44 dipendenti. Non ci saranno licenziamenti assicura la Michelin. E sottolinea che il ridimensionamento fa parte di un piano che prevede investi-

menti per 200 milioni entro il 2013 per mantenere la presenza produttiva in Piemonte, dove nei quattro stabilimenti (Torino, Fossano, Cuneo e Alessandria) sono occupati 5500 dipendenti (un terzo rispetto a una trentina d'anni fa). In particolare la Michelin vuol fare di Cuneo la sua fabbrica europea più importante per pneumatici turismo di alta qualità e vuole trasferire lì, e ad Alessandria, una parte della manodopera torinese. Cuneo e Alessandria (pneumatici per mezzi pesanti) incrementeranno la produzione del 10%. Investimenti sono previsti per l'im-

pianto di Fossano (cavi metallici) che esporta oltre il 50% della produzione.

L'anno scorso era stato siglato un accordo sulla produttività e l'amministratore delegato di Michelin Italia, proprio in occasione delle celebrazioni per il Centenario, Joel Pouget aveva assicurato che nessuno stabilimento avrebbe chiuso. Renzo Maso segretario cittadino della Filcem-Cgil, che raccoglie quasi la metà dei giovani dipendenti torinesi della Michelin, mastica amaro. L'accordo sulla produttività e sui costi è servito a poco.

### Piano industriale

La multinazionale transalpina afferma di voler puntare sulle altre tre fabbriche presenti in Piemonte

Soltanto nell'ultimo anno si è passati da 21mila a 25mila gomme al giorno. I costi sono scesi da 1,27 a 1,10 euro al chilo, con un risparmio di 15 milioni l'anno. Tutto inutile. Gli operai sono infuriati: «Abbiamo perso sabati e notti di lavoro per niente». Il prossimo cinque novembre si svolgerà l'incontro con l'azienda che, forse, dirà qualcosa di più sul loro futuro. ♦

## Milano, i ferrovieri ricordano Primo Priotto

Tra le tante, l'immagine che conserverà con maggiore affetto è quella di suo padre al lago che pesca, «in quella particolare posizione tutta sua». Frammento privato, difficile da descrivere per Alessandro Priotto, 31 anni informatico, figlio che colora di sentimenti il ricordo del papà perso all'improvviso. Un padre, co-

me molti, un uomo come pochi Primo Romeo Priotto, 56 anni, ferroviere in pensione, morto di infarto il 5 settembre dopo aver salvato due bambini che annegavano nel mare di Porto Tolle, in provincia di Rovigo. Ieri le Ferrovie lo hanno ricordato a Milano, la sua città d'adozione, con una targa nella sala riunioni della Direzione infrastruttura della Rfi. Oggi i suoi colleghi e il vicepresidente del consiglio comunale milanese, Andrea Fanzago, raccolgono le firme perché gli venga assegnato l'Ambrogino d'oro alla memoria, prima onoreficenza cittadina. **G.VES**

Per la pubblicità su  
**l'Unità**

**BK** Pubblikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611  
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308  
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959  
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)